**Riflessione 2**

I falsi profeti sono come incantatori di serpenti che approfittano delle emozioni umane per rendere schiavi le persone e portarle dove vogliono loro. Sono anche quei ciarlatani che offrono soluzioni semplici ed immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamenti inefficaci. Prime vittime sono i giovani ai quali spesso offrono indicazioni per avere guadagni facili ma in modo disonesto. Questi truffatori tolgono ciò che abbiamo di più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. Accresce nelle loro vittime l’avidità per il Dio denaro, radice di tutti i mali.

Nel Vangelo di Matteo al capitolo 24, versetti 4-5 leggiamo: “Guardate che nessuno vi inganni, molti verranno nel mio nome dicendo io sono il Cristo e trarranno molti in inganno”. Quando non ci si aggrappa alla parola del Signore e, sperando di avere più sicurezza, si consultano oroscopi e cartomanti, sicuramente si inizia a percorrere strade impervie e senza uscite perché la nostra fede non è tanto forte da sostenerci. Papa Francesco ci ricorda che la fede nel Signore e nella sua Parola, non ci apre un cammino dove tutto è facile e tranquillo, non ci sottrae alle tempeste della vita. La nostra fede, quando è abbastanza forte, ci dà invece la sicurezza di una presenza; la presenza di Gesù che ci spinge a superare le bufere esistenziali indicandoci la strada quando il buio ci circonda.

Può capitare anche a noi di non avere sufficiente fede, soprattutto quando ci capita di attraversare particolari difficoltà terrene; è proprio questo il momento di rifugiarci nella preghiera. Nel cammino della propria vita, il vero cristiano confida solo nel Signore cercando sostegno e guida solo in Lui.

**A cura di Ventura Margherita**